

“Introspezione” è la parola che meglio definisce l’intento creativo del designer messicano **Andrés Caballero** : art director del marchio **San Andrés Milano**, brand fondato nel 2006.

Si apre con una splendida sonata di un gruppo messicano il defilé del giovane stilista.

Una **midi couture** composta di abiti dal mood tenero e romantico per una collezione ispirata alla purezza di una giovane donna che, plasmata dalla malia di un amore sacro, è alla continua ricerca di un luogo incontaminato dove poter senza indugio lasciar espandere l’anima.

Gli abiti hanno un gusto retrò con richiami agli anni cinquanta e sessanta, ne sono un esempio le femminili gonne a ruota, le linee a trapezio e le lunghezze al polpaccio che, dipinte di fantasie floreali e fasce di righe trasversali conferiscono alle silhouette un’ aspetto giocoso.



*San Andrés Milano P/E 2017 courtesy
San Andrés*

La gamma di colori ha una tempra tonica che vira da un blu cielo ad un rosa bouganville, dal bianco al nero al verde smeraldo, sposandosi talvolta con tessuti corposi e strutturati e talaltra, con leggeri jacquard traslucidi in seta, realizzati nelle seterie comasche appositamente per il Brand.

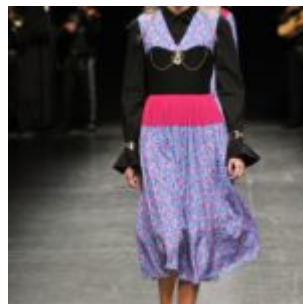
Le linee sono morbide e mai costrittive, i tagli sartoriali agevolano la duttilità del capo che si adagia educatamente sul corpo senza mai stravolgerlo; come nella camicia in seta leggermente drappeggiata sul petto che sovrasta una gonna a trapezio tempestata da iridescenti fiorellini policromi a rilievo, nonché gli abitini e le tuniche avvolgenti in micro fantasie.

Non mancano dettagli speciali quali i cuori gioiello Stroili, che sono valsi allo stilista il premio nella terza edizione di “Stroili

Loves Fashion” , né delicati ricami fatti di cristalli Swarovsky.

Una collezione passionale, dal piglio netto, deciso, dal carattere autonomo, che definisce uno spiccato spirito artistico dello stilista, e l’energia, la lentezza, l’allegrezza e la poesia della sua terra messicana.





Hanno in comune la predilezione delle linee fluide e l'idea del rispetto dei movimenti liberi del corpo Andrés Caballero e **Pedro Pedro**, tutto il resto, è un'altra storia. Asimmetrie e stratificazioni di lusso, maxi volumi e destrutturazioni dei capi, le parole chiave per definire la collezione di Pedro Pedro.

Lo stilista di Porto, affascinato dalla mente del famoso regista David Lynch, dal quale   stato ispirato nell' ideazione della collezione. Pedro Pedro propone una passerella fatta di silhouette sofisticate ed eleganti, mai chiassose o arroganti. Un gioco di squadra fatto di pezzi tutti dalle geometrie originali ma rassicuranti e distinte, cos  per abiti, gonne, pantaloni, giacche e soprabiti.

Una proposta orientata ad una donna contemporanea e moderna, sicura di se, appartata e raffinata.

Hanno sfilano linee ad "A" e maxivolumi, su texture a contrasto e stratificazioni di indumenti fatti di freschi cotone, impalpabili sete, pregiati velluti, reti leggere, classici tweed e pelli sintetiche tinte di cromie lievi e pacate, nei toni del grigio chiaro, del sabbia, del nero, del tabacco e molto giallo ocra, giallo solare ed energetico, eccentrico ma declinato su tonalit  soft.







San AndrèsMilano e Pedro Pedro: i due dalle linee morbide